



**COMUNE DI BUDRIO**  
Provincia di Bologna

inviata ai Capigruppo Consiliari

trasmessa al Co.Re.Co.

pubblicata all'Albo Pretorio in  
data 12/03/2016

## **DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE**

### **N° 8 DEL 25/01/2016**

Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE- LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 N.190 INTEGRATO CON IL PIANO PER LA TRASPARENZA E INTEGRITA' - ANNUALITA' 2016-2018 E CODICE DI COMPORTAMENTO AGGIORNATO .**

L'anno **duemilasedici** addì **venticinque** del mese di **Gennaio** alle ore **17:30** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta.

All'appello risultano :

PIERINI GIULIO	SINDACO	Presente
CIGOGNETTI LUISA	VICE SINDACO	Assente
PEZZI STEFANO	ASSESSORE	Presente
MONTANARI GIOVANNI	ASSESSORE	Presente
LAMBERTINI LORETTA	ASSESSORE	Presente
ZANARDI GIOVANNI	ASSESSORE	Assente

Presenti N. **4** Assenti N. **2**

Assiste alla seduta il Segretario Generale D.SSA RITA PETRUCCI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. GIULIO PIERINI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE- LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 N.190 INTEGRATO CON IL PIANO PER LA TRASPARENZA E INTEGRITA' – ANNUALITA' 2016-2018 E CODICE DI COMPORTAMENTO AGGIORNATO.**

## **LA GIUNTA COMUNALE**

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

DATO ATTO CHE, in particolare, il comma 8 art. 1 della predetta legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotti il Piano Triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

VISTO il Decreto Sindaco, n.12 del 27/03/2013, con il quale il Segretario Generale Dott.ssa Rita Petrucci è stato nominato Responsabile in materia di prevenzione della corruzione;

RICHIAMATE, altresì, le proprie precedenti deliberazioni:

- G.C. n. 26 del 25/3/2013, con la quale, nelle more dell'approvazione del Piano Nazionale anticorruzione, è stato approvato il Piano di prevenzione della corruzione (a carattere provvisorio e transitorio) per il triennio 2013/2015;
- G.C. n. 10 del 27/01/2014, con la quale è stato approvato il Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016 che recepiva altresì il Piano triennale della trasparenza ed integrità dell'Ente approvato con delibera di G.C. n. 62/2013, con cui si individuava, altresì, quale Responsabile della Trasparenza, il Segretario Generale, D.ssa Rita Petrucci;
- Da ultimo G.C. n. 6 del 19/1/2015 di aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio e Piano triennale della trasparenza ed integrità dell'Ente per il triennio 2015/2017;

### **DATO ATTO**

- che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT – Oggi A.N.A.C. Autorità Nazionale Anticorruzione) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. B) della L. 190/2012;

- che l'ANAC ha proceduto a successivo aggiornamento, approvato con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, con le prescrizioni di cui all'art. 1 comma 8 della L. 190/12 in linea con i successivi interventi normativi che hanno fortemente inciso sul sistema di prevenzione della corruzione a livello istituzionale (Legge 114/2014; Legge 124/2015);

CONSIDERATO CHE il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare le capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione indicando nel contempo le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto;

VISTO ED ESAMINATO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, nel testo aggiornato per il triennio 2016-18, proposto dal Segretario generale, quale Responsabile in materia di prevenzione della corruzione e della Trasparenza, in collaborazione con il gruppo tecnico dell'Unione Terre di Pianura, composto da Segretari e Direttori nonché dal Responsabile del Servizio associato del Personale, con aggiornamento altresì del Piano triennale della trasparenza ed integrità dell'Ente;

RILEVATO CHE lo stesso è strutturato in più fasi identificabili in:

- analisi del contesto;
- mappatura dei processi;
- analisi e valutazione dei processi;
- identificazione e valutazione dei rischi;
- individuazione delle misure;
- monitoraggio e relazione di rendiconto;

RICHIAMATA la Delibera A.N.A.C. n. 12 del 22/01/2014 in tema di organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali e ritenuta pertanto sussistente la competenza a deliberare l'approvazione di tale Piano in capo a quest'organo;

CONSIDERATO, altresì, il Codice di Comportamento dell'ente, approvato dalla Giunta dell'Unione con delibera n. 3/2014 e recepito dal comune di Budrio con delibera di G.C. n.9/2014;

DATO ATTO che nel corso dell'anno 2015 è stata effettuata idonea attività di formazione, sia a livello specifico per Dirigenti e responsabili, sia a livello generale per tutti i dipendenti, nell'ambito dell'Unione Terre di Pianura, anche in collaborazione con l'Unione Reno Galliera, è stato aggiornato, per gli enti in Unione, il Codice di comportamento dei dipendenti, è stata istituita, a livello di Unione Terre di Pianura, la procedura di segnalazione anonima di condotte illecite ( c.d. whistleblower), nonché le altre misure previste dal Piano , come da relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della corruzione, redatta su schema ANAC, e in pubblicazione sul sito dell'ente dal 15/1/2016;

RITENUTO quindi

- di procedere anche all'aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2016/2018 quale strumento utile per il raggiungimento delle finalità di cui sopra, nelle risultanze di cui all'allegato B, che costituisce sezione apposita del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- di approvare altresì con il presente atto, il Codice di comportamento dell'Ente, allegato al Piano, (all.C), integrato con un sistema di valori che si dispiega in comportamenti guida per chi opera nell'ente e per l'ente e aggiornato con i riferimenti alla specifica procedura del c.d. *whistleblower* e al Regolamento dell'ente per gli incarichi extra istituzionali, così come predisposto nell'ambito dell'

Ufficio personale dell'Unione Terre di Pianura per tutti i dipendenti dell'Unione e dei comuni facenti parte dell'Unione, con parere favorevole da parte dell'OIV (prot. Unione nr. 376 del 22 gennaio 2016), approvato altresì dall'Unione con delibera di Giunta Unione n. 4 del 18 gennaio 2016, congiuntamente al Piano triennale di prevenzione della corruzione e Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2016/2018;

**DATO ATTO**

- che l'adozione del piano è stata preceduta dalla pubblicazione di un avviso pubblico, all'albo pretorio on line e sul sito istituzionale dell'Ente, con il quale cittadini ed associazioni sono stati invitati a presentare proposte, suggerimenti ed osservazioni in merito ai contenuti del piano stesso;
- che non sono pervenute, nei termini dell'avviso di cui sopra, osservazioni e/o proposte, in merito ai contenuti del piano stesso;

**ATTESO CHE** il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, come tale non comprimibile in sede locale, e inoltre esso consente un più ampio esercizio dei diritti civili e politici da parte dei cittadini;

**RILEVATO INOLTRE** che il contenuto della proposta, tenuto conto del ruolo attivo assegnato ai dirigenti in materia di azioni volte alla prevenzione della corruzione in base alle previsioni del novellato art. 16, comma 1, lett. a-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, sarà condiviso con i responsabili di Settore ed eventualmente oggetto di successive modifiche e/o aggiornamenti;

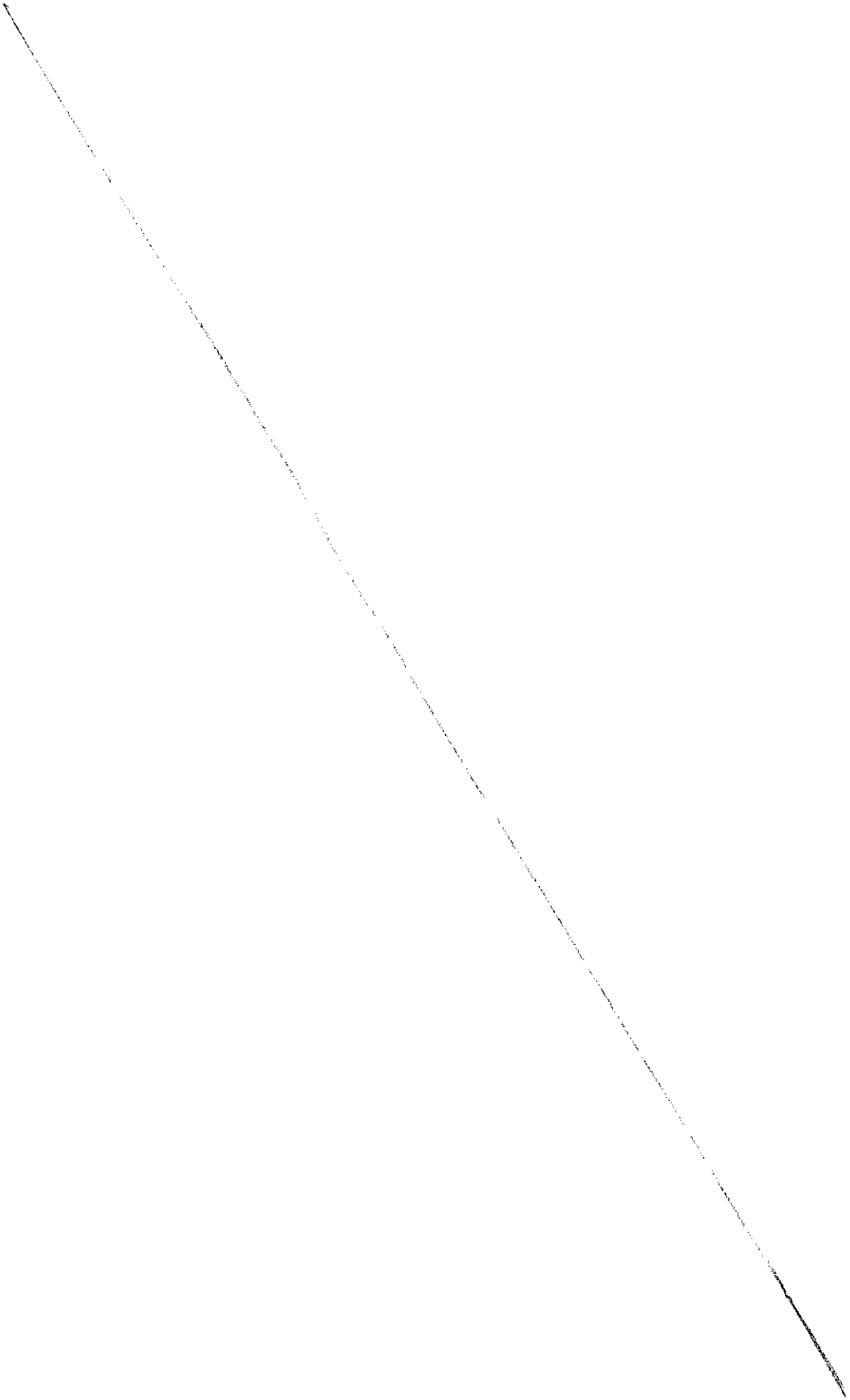
**DATO ATTO** che il Segretario Generale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267;

**A VOTI** unanimi espressi in forma palese;

**DELIBERA**

1. di aggiornare e approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione - legge 6 novembre 2012, n. 190- annualità 2016/2018- allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di aggiornare e approvare altresì il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018 allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, che costituisce sezione a integrazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
3. di approvare altresì il Codice di Comportamento dell'Ente, integrato da un sistema di valori per chi opera nell'ente e per l'ente, ed aggiornato alla normativa vigente in materia di prevenzione alla corruzione, come da allegato C), recependo il testo di Codice approvato in Unione con delibera di Giunta Unione n.4 del 18 gennaio 2016;
4. di disporre l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di corruzione e di trasparenza;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Responsabili di Settore;
6. di provvedere tempestivamente alla pubblicazione del presente atto nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente;
7. di dichiarare, previa votazione unanime espressa in forma palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.



**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE- LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 N.190 INTEGRATO CON IL PIANO PER LA TRASPARENZA E INTEGRITA' - ANNUALITA' 2016-2018 E CODICE DI COMPORTAMENTO AGGIORNATO .**

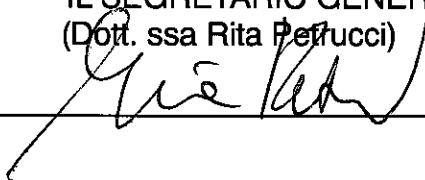
---

VISTO:

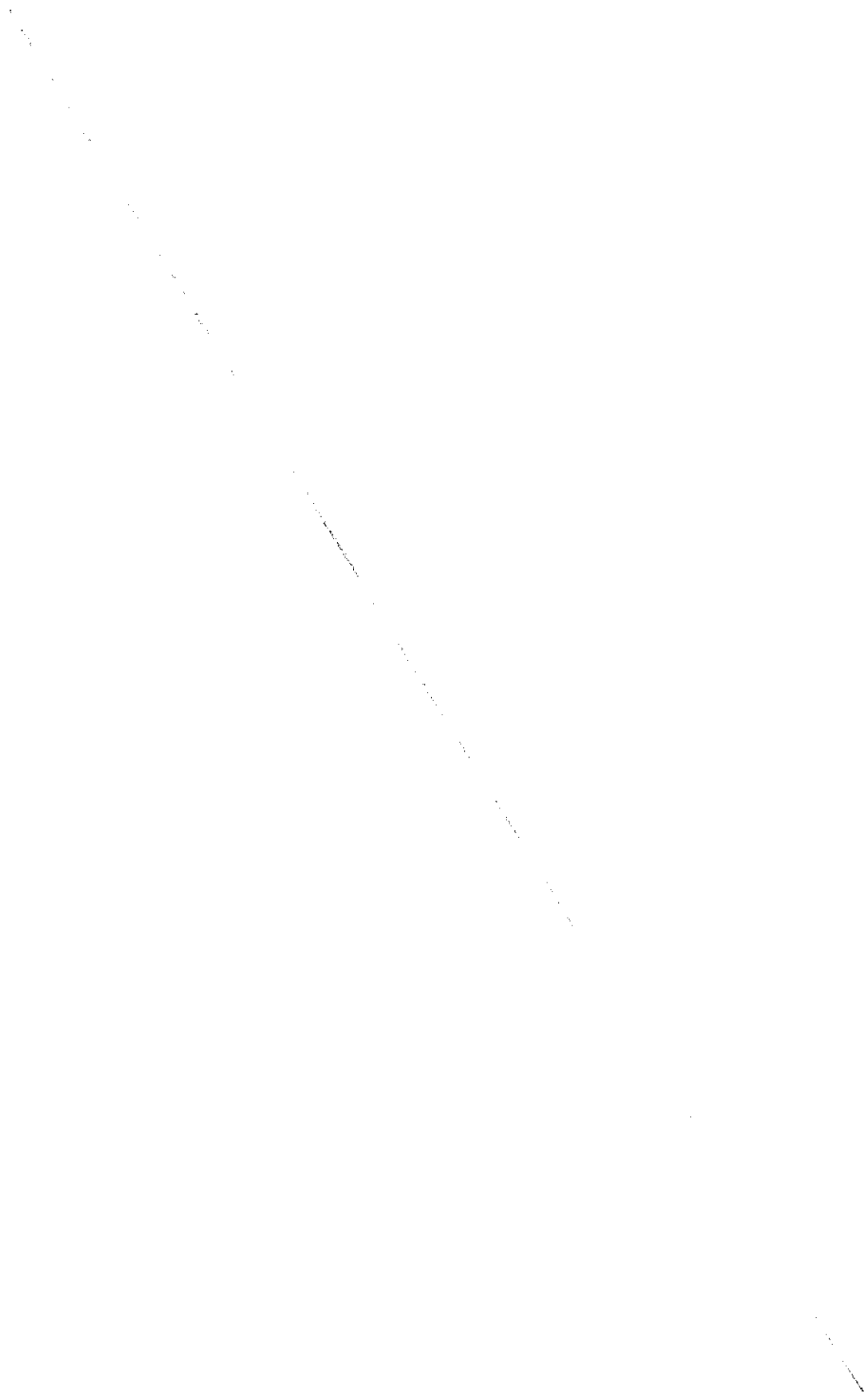
Si esprime il parere favorevole, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica.

Budrio, 25.01.2016

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. ssa Rita Petrucci)



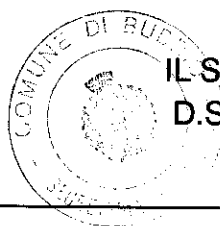
---





Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
GIULIO PIERINI



IL SEGRETARIO GENERALE  
D.SSA RITA PETRUCCI



Si certifica che la presente deliberazione :

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del Dec. Leg.vo 267/2000;

è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini ai sensi dell'articolo 134 - comma 3 - del Dec. Leg.vo 267/2000.

Budrio, lì 25/01/2016



IL SEGRETARIO GENERALE  
D.SSA RITA PETRUCCI



